Anno XXXIX Mercoledì 20 Settembre 1905 Conto corrente con la posta N. 226

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

XX Settembre

Il *Giornale di Udine*, il giorno 20 settembre 1870 scriveva :

« Roma è un gran nome. Esso implica una grande responsabilità per una nazione che lo porta e se ne abbellisce... Rifacendo Roma italiana senza toglierle il suo carattere universale, dobbiamo rifare noi medesimi onde farci degni di Roma italiana e di Roma universale... »

Son passati sette lustri dal giorno in cui comparve in questo posto la parola alta di chi, figgendo gli occhi nel futuro, indicava la via da seguire. Per quanto breve spazio codesto nella vita d'un popolo, noi vediamo i segni certi del grande cammino percorso. Per quanto distolti e afflitti e talora avviliti da moti intestini, sia di tutta la nazione che delle varie provincie, germinati dal desiderio d'un migliore assetto sociale, cui lo Stato non ha dato mai tutta l'opera che doveva, ma guastati sempre dalle coorti di retori petulanti e procaccianti, gli italiani sono avviati con passo fermo e sicuro verso la méta luminosa tracciata dai padri fortissimi.

Oggi che la retorica partigiana dilagherà nei fogli, per agitare ceneri senza faville e additare i fantasmi paurosi di una lotta per la fede che in Italia non ha mai esistito ; oggi è necessario constatare che Roma italiana ha saputo rimanere anche universale. A Roma degli italiani si potè avverare senza urti la convivenza di due potestà, da secoli in conflitto — non solo, ma dopo pochi lustri si potè vedere una di queste potestà smettere l'attitudine di pretendente e accingersi a partecipare più direttamente e intensamente alla vita nazionale.

Roma nostra, sola al mondo, rappresenta ancora e sempre il pensiero universale di fronte ai popoli della terra ; la sua liberazione perciò appare la più bella conquista dei popoli civili.

Questo dopo sette lustri possiamo ripetere. E se il nuovo atteggiamento del Vaticano, sembrando a molti troppo benevolo all'improvviso verso lo Stato, crea la necessità d'una maggioranza vigilante, si vigili e non solo per darsi aria di spiriti forti, e non solo nei giorni sacri che ricordano la redenzione. — Ma una voce intima ci avverte che il popolo nostro ritroverà, sia pure fra nuovi triboli, la via dell'accordo dei sentimenti e dei doveri di cittadino e di sacerdote (la chiesa quando non è più d'una casta ma del popolo subisce gli impulsi del progresso) che nel popolo si rinnoverà la concordia la quale due volte già lo rese agitatore e padre di civiltà !

Il XX Settembre a Roma

Roma, 19. — Il numero dei forestieri giunti a Roma è enorme. Tutti i treni delle linee principali sono seguiti da treni *bis*. Alla stazione di Termini il movimento è davvero straordinario.

Anche in città l'animazione è molto più accentuata di ieri. Accalcate sono le trattorie e i pubblici ritrovi.

La Questura ha proibito l'affissione del manifesto della sezione romana del partito repubblicano italiano, invitante alla commemorazione del XX settembre al Gianicolo.

Un grande incendio doloso
65 case distrutte

Varsavia, 19. — Si telegrafa da Rakoff che ieri scoppiò colà un grande incendio, che in poche ore distrusse 65 case, molti stabili annessi e molto bestiame. I danneggiati sono per la maggior parte ebrei, i quali ora sono costretti ad accamparsi all'aperto nonostante il freddo. L'incendio fu doloso. Il danno è enorme.

LE NOTIZIE DELLA CALABRIA

Una lettera di Marcora al Re
e un telegramma del Re a Marcora

Roma, 19. — Il Presidente della Camera appena S. M. il Re fu di ritorno a Racconigi dalla Calabria credette suo dovere inviargli anche a nome di tutti i colleghi per lettera le espressioni della vivissima affettuosa ammirazione destata negli animi degli italiani tutti dal patriottico e civile pellegrinaggio dal medesimo compiuto fra le popolazioni calabresi tanto duramente colpite e che indicò alla Camera ed alla Nazione la via da seguirsi.

S. M. il Re ha risposto col seguente odierno telegramma:

« A S. E. Marcora, presidente della Camera dei deputati; Milano. — Grazie di tutto cuore della sua lettera e del gentilissimo pensiero che la inspirava. L'animo mio è profondamente commosso dello spettacolo di dolore della Calabria e trae grande conforto nel vedere tutto il paese muoversi in aiuto dei colpiti dalla sventura e rinsaldare così i vincoli fraterni fra le varie regioni d'Italia.

« Con questi sentimenti saluto e ringrazio assieme a Lei gli onorevoli suoi colleghi dei quali Ella volle rendersi tanto gradito interprete. — Suo affezionatissimo *Vittorio Emanuele.* »

In provincia di Reggio
Danni ingenti - L'azione concorde dei deputati

Reggio, 19. — I paesi che non ebbero vittime si credono comunemente i meno danneggiati perchè sono i meno ricordati. Invece anche in provincia di Reggio si ebbero disastrose conseguenze, numerosi paesi sono desolati ed hanno avuto le case distrutte. Il prefetto riceve offerte di occhi artificiali e di gambe ortopediche per feriti che non esistono. Urge invece [illegible] neppure una tavola.

Oggi i deputati Mantica, Valentino, Camagna, Scaglione e De Nava, si accordarono per indire una riunione di tutti i deputati calabresi per indicare al Governo i desiderati provvedimenti.

Il padre Beccaro, carmelitano, seguita raccogliendo orfanelli da condurre negli ospizi lombardi.

I colloqui dell'on. Chimirri

Roma, 19. — Anche stamane l'on. Chimirri conferì col ministro guardasigilli e più tardi con alcuni corrispondenti della commissione esecutiva del comitato nazionale, sempre sull'argomento di provvedere all'invio ed al reparto dei sussidi in Calabria.

Il *Giornale d'Italia* dice che fu ben accolto il concetto dell'on. Chimirri di sostituire alla distribuzione del pane l'impianto di cucine economiche e provvedere ai ricoveri con metodi svelti e poco costosi sia per far presto incalzando la stagione, sia per evitare spese eccessive. Si consigliano i metodi di costruzione giapponese.

I comitati di soccorso piemontese e milanese

Paola, 19. — Il ministro Ferraris pernottò nel suo vagone alla stazione di Paola. Si recò stamane a visitare la città per rendersi conto dei danni subiti agli uffici della sottoprefettura e della pretura. Visitò gli uffici del Municipio trasferiti provvisoriamente in alcuni magazzini al piano terreno e gli uffici della posta e del telegrafo collocati in un baraccone di via Pappi. A Paola le case crollate sono pochissime, moltissime invece sono lesionate. Gli abitanti dormono all'aperto attendati lungo la marina. Le chiese del Rosario e Montevergine sono abbandonate.

Il ministro Ferraris accompagnato dal deputato De Seta, dall'ispettore Brunialti e dall'ing. Villa visitò pure parecchie abitazioni.

— E' giunto a Monteleone Calabro il Comitato di soccorso Piemontese composto dal generale Cerri, barone Accusani, Retorto nobile Federico Piccoli.

Il comitato sarà ricevuto dalle autorità. Sono giunti pure il presidente della Croce Rossa, Taverna, il senatore e professore Agamennone, capo delle miniere Balducci con istrumenti sismici per studiare le condizioni generali telluriche della regione.

La squadra di soccorso milanese ha visitato Parghelia ed ha trovato il paese quasi completamente deserto. Si è incominciato il lavoro di demolizione. La squadra distribuì sussidi.

Ieri si è disseppellita un'altra morta.

Ieri sera alle 2.22 si è avvertita una nuova sensibile scossa di terremoto durata 2 secondi.

Segnalazione di altre scosse
La Regina Maria Pia del Portogallo

Roma, 19. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'Agenzia *Stefani*: — Il 18 alle 6.30 una scossa a Monteleone Calabro. Alle 15.15 una scossa a Messina. Alle 20.15 una scossa a Monteleone.

— Il ministro Finocchiaro-Aprile partì oggi per la Calabria a rappresentare il Governo nell'organizzazione dei provvedimenti di soccorso.

— La Regina Maria Pia del Portogallo ha fatto versare al cassiere del Ministero dell'Interno la somma di lire diecimila per le vittime del terremoto.

Oggi stesso gli ufficiali del reggimento dragoni tedeschi « Lituania » di cui è proprietario il Re Vittorio fecero versare la somma di lire mille per lo stesso scopo.

Le feste di Milano
I Sovrani a Venezia

Milano, 19. — Oltre l'annunciato intervento del Re all'inaugurazione della torre di Filarete innalzata in nome di Umberto I, vi presenzierà S. M. la Regina. I Sovrani arriveranno sabato nel pomeriggio. Domani i Sovrani saranno a Venezia.

La Russia torna occuparsi dei Balcani

Londra 19. — Si ha da Costantinopoli : I circoli politici prevedono che la Balcani e in Turchia manifesterà un certo malcontento contro le misure prese sul Bosforo al momento dell'affare della « Potemkine ». Si crede che l'ambasciatore di Russia parlerà al Sultano il giorno 18 settembre.

La crisi ungherese
Tutta la sostanza sull'altare della patria

Budapest, 19. — Nella seduta di ieri della rappresentanza del comitato di Pest in cui per proposta del bar. Pronay si deliberò di non prendere atto del decreto del Ministero dell'interno contro la resistenza passiva, ritenendolo anticostituzionale, lo stesso bar. Pronay dichiarò di essere pronto a destinare tutta la sua sostanza, che ascende a parecchi milioni, per risarcire gli impiegati che, in conseguenza della resistenza passiva, fossero destituiti dal Governo. Il Pronay si riserverebbe per sè, la moglie e la figlia soltanto una rendita di 1600 corone l'anno. Questa proposta destò profonda ammirazione.

IL TERRORE A BAKU
Altri eccidi ed altri incendi

Pietroburgo, 19. — Nel territorio industriale di Baku continua lo sciopero generale. L'esportazione è quasi generalmente sospesa.

Ieri vi furono parecchi scontri, con morti e feriti. Gli abitanti muovono nella città come prigionieri, scortati dai soldati. Non si lavora nelle fabbriche e negli altri stabilimenti, perchè le truppe sono insufficienti per tutelare la sicurezza degli operai. I tartari e la plebaglia continuano i saccheggi.

Berlino, 19. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Baku: La situazione si fa sempre più desolante. I tartari distruggono i pozzi petroliferi ancora rimasti intatti e impediscono i lavori di salvataggio e di sgombero.

Il tragico suicidio di una ragazza per la vergogna di uno sfratto

Roma, 19. — Ieri nel pomeriggio in casa del falegname Raffaele Filippini si presentò un usciere con guardie per eseguire lo sfratto. In quel momento in casa si trovava soltanto la primo genita Amalia di venti anni e gli altri fratellini. L'Amalia appena informata della visita dell'agente in preda al più grande dolore si recò piangendo al piano superiore ove si trovava una sua amica la quale cercò di calmare l'Amalia. Ma questa, agitatissima, uscì di casa avviandosi verso Porta del Popolo. Giunta a Ponte Milvio la sventurata si gettò a capo fitto nel Tevere. Fu testimone della scena la guardia Ramoni la quale, benchè aiutata da qualche barcaiuolo non potè salvare la infelice il cui corpo non è stato ancora ritrovato.

I treni di maiali per Vienna
COSE UTILI A SAPERSI

Da Pontebba

Segnatamente gli agricoltori ed i commercianti, è bene conoscano il movimento commerciale dei prodotti agricoli ed industriali coll'estero.

Anche la generalità del pubblico dovrebbe interessarsi di quanto avviene nel campo economico del proprio paese, dacchè l'economia pubblica ha una influenza grandissima, anzi la principale, sulla potenza, sul benessere, sulla considerazione di una Nazione.

L'Italia nostra segue la via ascendente nelle produzioni e nei commerci, non già per virtù dei suoi reggitori, nè per merito della propria burocrazia, la quale, non si può tacerlo, è l'avversaria di ogni bene pubblico, ma per merito esclusivo del genio italiano che lotta strenuamente, che lavora.

Ciò premesso, sentiamo quasi un dovere di informare il pubblico, che nella grande maggioranza lo ignora di un fatto che è un vantaggio non piccolo per l'agricoltura nostra.

In Ungheria, si è detto, domina il mal rossino nei maiali, per cui il Governo Austriaco ha proibito nell'Austria l'importazione dei maiali d'Ungheria. Allora il gran mercato di Vienna si è rivolto all'Italia, e dal 13 maggio p. p. cominciò l'esodo dei maiali verso la capitale dell'Impero vicino.

Il veterinario di Pontebba, dott. Francesco Trevisan, gentilmente mi ha fornito i dati ufficiali sul passaggio dei suini dal 13 maggio al 15 settembre per la stazione di Pontebba e diretti a Vienna. Ecco quindi l'esportazione come si è svolta:

In maggio sono passati	N. 1084	maiali
» giugno	» 6923	»
» settembre fino al 15	» 6472	»
In quattro mesi	N. 31281	»

Per i luoghi di derivazione di codesti maiali, il primo posto lo ha Reggio d'Emilia, indi Treviso, Bologna, Castelfranco Veneto, Parma, Reggiolo, Sassuolo (Modena), Bassano Veneto. In conclusione la valle padana, eccetto Treviso, si mostra la più ricca nella produzione suina.

Sono passati da principio maiali assai grandi, anche del peso di circa 2 quintali, ma la ricerca viennese essendo di suini sotto il quintale o poco più, così si può considerare la media degli animali esportati di chilogr. 80 per capo.

La razza dominante è l'incrocio Yorkshire indigeno. Il mantello della quasi totalità è il bianco. Rari sono i suini con qualche macchia nera.

Malgrado il lungo viaggio e la stagione caldissima, pochissime furono le perdite di capi. In tutto a Pontebba sono arrivati 7 cadaveri, uccisi per soffocazione dai compagni di viaggio. Furono tutti seppelliti essendo in stato di decomposizione.

Essendo i vagoni chiusi e suggellati non è possibile la visita che introducendosi al di sopra. Anche l'alimentazione e l'abbeveramento viene fatto a Pontebba senza aprire le porte, gettando al disopra le patate. Il trasporto di queste povere bestie è barbaro, a cagione dei suggelli. I maiali in partenza dai mercati Reggiani, non vedono stilla d'acqua nè cibo fino a Pontebba, e con quello che ricevono qui, devono proseguire fino a Vienna.

Passano dei carri quasi tutti i giorni, ma si sono talvolta formati anche treni speciali di soli maiali.

Giorni sono passarono per Pontebba tre carri con 18 buoi da macello provenienti da Bologna e diretti questi pure a Vienna. E' questa la prima volta, che si sappia almeno, che il mercato di Vienna voglia assaggiare carne di bue italiano.

Negli altri anni, passò solo qualche toro sfinito, come carnaccia d'infima qualità. Non si sa se la domanda di altri bovi fini sarà continuata. Se i macellai di Vienna vedessero di quei magnifici buoi che ora produce il Friuli, è probabile che desidererebbero farne l'assaggio.

I commissionati di Pontebba e Pontafel temono che il dazio dei maiali in Austria dopo il dicembre possa *rovinare* (termine da loro usato) la magnifica esportazione italiana, tanto bene avviata. Secondo essi, il mal rossino in Ungheria è più un pretesto che altro, ma che la preferenza dipenda dalla squisitezza dei maiali prodotti in Italia, e forse forse da un po' di bizza politica. Ciò che dicono codesti commissionati potrebbe esser vero, essendo persone bene informate ed in diretti rapporti con i negozianti del genere in Vienna.

E quello che giustamente dicono codesti signori, specie quegli ingenui di Pontafel che bisognerebbe rivolgersi ai deputati onde col 1° gennaio p. v. non vada in attività la tariffa generale, che sarebbe allora la proibizione d'ingresso ai maiali in Austria. Il dazio attuale è kor. 3.60 per capo, e ci sembra sia già di troppo per i maiali di piccolo peso.

Ma pare che quassù, sia poco conosciuto l'ambiente di Montecitorio, dove l'occupazione ultima è il bene economico del paese. *M. P. C...*

CRONACA PROVINCIALE

Da MARTIGNACCO
Seguito della seduta del Consiglio comunale

Ci scrivono in data 16 (rit.):

In seduta segreta vien nominata maestra della scuola mista di Ceseretto, con voti 14, la sig.na Adele Pivo.

In seduta pubblica, a membro della Congregazione di Carità viene nominato il sig. Orioli Giovanni.

A revisori di conti per l'esercizio 1905 i signori Ermacora dott. Domenico, Linussa avv. Eugenio, Gregoris Gregorio.

A membri di vigilanza per le scuole durante l'anno 1905-06 i signori Leitenburg cav. avv. Francesco, Orgnani nob. ing. Lodovico, Gregoris Luigi e le signore Grillo Amelia, Colussi Erminia.

Vengono app. senza discussione gli ogg. *a*) Retifica deliberazione giunta 25 agosto 1905 per prelevamento fondo. *b*) Sistemazione del roiello e dei lavatoi in frazione di Faugnacco. *c*) Bilancio preventivo della Congregazione di Carità per il 1905. *d*) Istanza di Italiano Sebastiano e di Tis Giuseppe per acquisti di ritagli stradali.

e) Accettazione del prestito per costruzione degli edifici scolastici.

L'oggetto : Ricostituzione del consorzio daziario per il decennio 1906-1915 a tariffe [illegible] nei suoi primi 10 anni d'esercizio. Parecchi consiglieri esprimono il desiderio di una diminuzione di dazio sulla macellazione dei suini. La giunta accogliendo questi voti promette di fare degli studi speciali per potere alleggerire questo dazio che grava le classi povere. Viene approvata in massima l'istituzione di un consorzio veterinario fra i comuni vicini perchè il numero non sia superiore di 8 nè inferiore a 6, concorrendo con una spesa di L. 150.

Quello che solleva discussioni maggiore è l'oggetto : Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1905. La minoranza esprime il desiderio che le 100 lire stanziate a favore del Comitato pro emigranti in Martignacco sia devoluto al segretariato di Udine ; a questi risponde il cons. Linussa avv. Eugenio dimostrando l'utilità del comitato di Martignacco, quindi la proposta della minoranza non viene accettata nè dalla Giunta nè dalla maggioranza del Consiglio.

La spesa sulla manutenzione stradale presenta pure varie discussioni, e il consiglio invita la giunta a fare degli studi speciali per il riordinamento di certe strade state abbandonate, ora necessarie assai per le comunicazioni. L'istanza presentata dalla frazione di Torreano per la costruzione di una nuova fontana appoggiata caldamente dal cons. Linussa avv. Eugenio, viene accettata.

In fine il Consiglio respinge la domanda presentata dal Comune di Feletto Umberto per la proroga a dicembre delle elezioni comunali e provinciali per il motivo che a Martignacco non è necessaria questa proroga essendo limitatissimo il numero degli elettori emigranti.

Da SPILIMBERGO
Nozze — La banda — Premiazioni

Ci scrivono in data 19 :

Ieri l'egregio dott. Giovanni Del Bon medico a Pordenone, impalmava la graziosa signorina Iole Concari, figlia al nostro deputato provinciale dott. cav. Francesco Concari.

Alla novella coppia affettuosi augurii.

**

Per l'inaugurazione del tiro a segno e per la gara federale, alla quale hanno preso parte varie società, la nostra banda cittadina seralmente si presta, tenendo un concerto in queste pubbliche piazze. I nostri giovani bandisti, tutti operai, sacrificando del tempo dedicato al lavoro o altrimenti al sonno con

ivcendevole buon volere si interessano perchè l'esecuzione riesca possibilmente esatta, di soddisfazione al pubblico, e di decoro alla cittadella ospitale. L'istruzione della banda, affidata all'egregio sig. Cigaina da qualche anno, ha portato il corpo musicale alle ottime condizioni odierne di esecuzione che il pubblico apprezza, riconoscendo in ciò il merito dovuto al bravo maestro.

**

Domani avranno luogo le premiazioni ai concorrenti per la gara di tiro federale.

Da PALMANOVA

Le feste odierne

Oggi, 20 settembre, per iniziativa della Società Dante Alighieri, nel Teatro sociale «Gustavo Modena» seguirà un'accademia di ginnastica e scherma che, sotto la direzione del maestro Brasioli, riuscirà certo interessantissima. Per la ginnastica vi sono due squadre: quella di Trieste con sette membri e quella di Udine con otto.

All'accademia di scherma parteciperanno i signori: Liebmann Giorgio, Zanzola Ercole, Morpurgo Umberto, Roncaglioli Bruno, Comuzzi Enrico, tutti di Trieste; Chiti Ferruccio di Verona; Brasioli Romolo di Treviso; dal Torso nob. Alessandro, Ottelio co. Antonio, Marioni Francesco, Curcio Giovanni, Valentinis co. Giuseppe, Deleani, Bassi Dr Luigi, Marini Antonio; questi ultimi tutti di Udine.

Vi parteciperà anche una squadra di del collegio Aristide Gabelli di Udine.

La giuria è composta dai signori maestri Brasioli Giuliano, Boiti Aldo, Santi Ernesto.

Alla sera, gran festa da ballo e spettacolo d'opera la «Carmen» che ebbe nelle prime due rappresentazioni così trionfale successo.

Sarà attivato un treno speciale in partenza da Palmanova alle 11.55 di sera per Udine-Cividale e Portogruaro.

Da PORDENONE

Vogliono andarsene a ogni costo

Ci scrivono in data 19:

Circa due mesi fa il Sindaco e la Giunta avevano presentato le loro dimissioni in massa e dichiarato che sarebbero rimasti in carica per il disbrigo degli affari fino alla venuta del Commissario Regio, essendo impossibile formare una nuova giunta.

Ora, visto che il decreto di scioglimento del consiglio non viene, il Sindaco ranno gli assessori se fra otto giorni non sarà nominato il Commissario regio.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Un'altra vittima delle vipere

Ci scrivono in data 19:

In questi giorni due furono le donne morsicate dalle vipere. Ieri avete pubblicato il caso doloroso di quella donna di Villanova, Maria Cristini che fu morsicata da una vipera.

Apprendiamo ora che qualche giorno fa a Porpetto Micheluzzi Rosa, camminando scalza per un viottolo campestre venne morsicata ad un piede da una bestia velenosa. Fatti alcuni passi svenne.

Fu accolta e condotta a casa. Si mandò qui ad acquistare i medicinali occorrenti.

Le cure premurose e l'assistenza prestatele dal dott. Pausa a nulla valsero.

Ieri sera la povera donna colta da un torpore mortale, verso le ore 18 cessava di vivere.

Aveva 65 anni.

Da CORDENONS

Grave disgrazia a un bambino

Ci scrivono in data 19:

L'altra sera mentre la domestica di una famiglia qui dimorante da poco tempo, stava togliendo dal fuoco un vaso pieno di latte bollente, volle sfortuna che un bambino, figlio del padrone, si fosse avvicinato di troppo alla ragazza. Questa urtò nel bambino versandogli parte del latte sul viso e sul corpo. Immaginarsi le grida straziati del bambino e la disperazione dei genitori! Accorse il dott. Bidoli che prestò i soccorsi dell'arte.

Oggi il bambino vive ancora e non si dispera di salvarlo.

La vendemmia

Le vendemmie sono cominciate e i raccolti, specialmente quello dell'uva, sono bellissimi per quantità e qualità. Ottimamente per questi bravi contadini.

Da CODROIPO

XX Settembre

Ci scrivono in data 19:

Per la solennità del XX settembre la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Esposizione della bandiera nazionale, un sussidio di lire 5 a ciascun reduce dalle patrie battaglie (anni 1848 e 1849) e suono delle campane alla mattina, a mezzodì ed alla sera.

In piazza verrà innalzata l'antenna con la bandiera tricolore.

Da BUIA

Funerali

Ci scrivono in data 19:

Oggi seguirono i funerali del compianto sig. Piemonte Luigi fu Giuseppe, rapito all'affetto della famiglia, dei congiunti e conoscenti, dopo lunga e penosa malattia.

Il corteo

Aprivano il corteo le insegne sacre, seguite dai sacerdoti, indi il feretro portato a mano dai coloni del povero defunto. Facevano seguito i parenti, fra cui notai il genero sig. Gio. Batta Nicoloso e figlio Angelino; il cognato sig. Antonio Tissino e figlio geom. Michele; i fratelli Cozzutti e molti altri dei quali mi sfugge il nome. Tenevano dietro il cav. Ruffo, già Ricevitore del Registro di Gemona rappresentante anche l'attuale titolare di quell'ufficio; notaio dott. Celotti; l'agente delle Imposte; l'avv. Fedrigo Perissutti; Armellini Vittorio, rappresentante anche il co. Gropplero; gli ingegneri Coletti e Zozzoli; dott. Luciano Fantoni; Del Bianco dott. Leonardo anche per il Pretore Cavarzerani e il medico dott. Comessatti; Pasqualis dott. Federico e figlio Giovanni; prof. Rinaldo Calligaro; Tabacco Giovanni Liva; dott. Giuseppe Palese; dott. Gio. Batta Colesàn anche per il prof. De Luigi; Rappresentanza municipale di Buia con il dott. Marchetti segretario comunale.

Seguivano inoltre moltissimi cittadini buiesi, fra i quali noto il notaio dott. Michelo, i medici dott. Colussi e Venchiarutti, fratelli Nicoloso e parecchi altri conoscenti ed amici del povero estinto.

Moltissime e belle corone portate a mano, fra le quali delle veramente splendide mandate dai parenti e confezionate con fiori freschi dal giardiniere sig. Degano Antonio, da Buia.

Elenco delle corone

La vedova ed i figli — I nipoti al caro nonno — I fratelli Nicoloso — La nuora all'amato suocero — Il genero al buon suocero — Famiglia Eustacchio — Il nipote Pietro Cozzutti — Famiglia Giuseppe Tabacco.

Il concorso del popolo e la lunga fila di ceri e torcie, l'intervento delle autorità comunale, tanti amici e conoscenti resero i funerali veramente solenni, prova questa di quale estimazione godesse il compianto sig. Piemonte.

All'egregio dott. Leonardo Piemonte ed alla signora Filomena Piemonte in

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Premiazione degli alunni

Ci scrivono in data 19:

Domani, 20 settembre, alle 4 pom., nel vasto cortile delle scuole maschili avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne di queste scuole elementari. Vi interverranno le più spiccate notabilità del paese.

In caso di cattivo tempo, la dispensa seguirà nella sala filarmonica.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Ringraziamenti

Ci scrivono in data 18:

Il cav. Cristoforo Morocutti Presidente della Congregazione di Carità di questo Capoluogo a nome del Consiglio d'Amministrazione porge vivissime grazie ed esterna i sensi della più alta gratitudine per la munifica elargizione di L. 250, fatta dalla Spett. Famiglia Campeis al Pio Istituto, per onorare la memoria del cav. G. Batta cui ieri la cittadinanza tolmezzina diede sì largo tributo di memore compianto.

**

Il Comm. avv. Ignazio Renier inviava pure al Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità di Tolmezzo lire venti, per onorare la memoria del collega ed amico estinto, ed il cav. Morocutti ne rende pubbliche grazie.

**

L'Amministrazione dell'ospitale di Tolmezzo e per essa il suo Presidente sacerdote cav. G. Batta De Marchi ha ricevuto dalla famiglia Campeis così dolorosamente colpita dalla perdita del suo Capo, la somma di L. 500, a beneficio dei malati poveri.

L'atto munifico va meritamente segnalato, e l'Amministrazione non può fare a meno di attestare alla famiglia Campeis i sentimenti della sua riconoscenza a nome anche dei poveri ricoverati dell'ospitale.

COMUNE DI GEMONA

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio annuo di lire 2400 gravato d'imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905

Il Sindaco *A. Stroili*

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 20 settembre ore 8 Termometro 14.5
Minima aperto notte 11.3 Barometro 749
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 22 5 Minima 13.1
Media: 17.32 Acqua caduta ml.

La nostra sottoscrizione

Con la cospicua offerta dell'on. D'Aronco, deputato di Gemona, pervenuta oggi al Comitato la nostra sottoscrizione superò le diecimila lire.

Si designa sempre maggiore l'esito dell'appello al pubblico. Se alla somma raccolta dai due giornali si aggiungono le altre del municipio, della sottoscrizione del *Friuli*, delle offerte mandate al sindaco si ha già una bella cifra.

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

IX. Elenco

Somma precedente	L.	9133.45
Ditta Asquini e Madella	»	5.—
Ditta Angelo Scaini	»	35.—
Enrico Cosattini	»	5.—
Banca Cooperativa Cattolica	»	200.—
Ditta F.lli Brunich di Mortegliano	»	30.—
Direzione e maestranza Filanda Brunich di Mortegliano per mezza giornata di lavoro	»	129.10
Direzione e maestranza Filanda Mazzaroli di Mortegliano per mezza giornata di lavoro	»	55.—
Cav. Enrico del Fabro	»	5.—
I. lista sottoscrizione Comune di Martignacco (1)	»	188.10
Avv. Angelo Feruglio	»	20.—
Paretti Antonio	»	10.—
On. Raimondo D'Aronco, deputato	»	500.—
Totale a oggi	L.	10315.65

(1) Ecco i nomi della prima sottoscrizione di Martignacco:

Comune di Martignacco L. 50, Fratelli conti Deciani 50, Famiglia Delser 10, [illegible] Umberto 5, Fulvio Francesco 5, Zampa Augusto 2, Lizzi Giuseppe 2, Di Caporiacco co. cav. dott. Giuliano 5, Silvio Tirindelli 2, Michelloni Angelo 10, Someda-De Marco dott. Carlo 10, Innocente Lizzi e fratelli 10, Aleardo Ermacora 5, Braida Francesco 1, Piccoli Pio 1, Liani Francesco 0.30, Del Negro Giuseppe 0.50, Coseano Albino 0.40, Coseano Remigio 0.50, Don Nicolò Saccavini 3, Totis Augusto 0.10, Zucchiatti Riccardo 0.50, Colussi Iginio 1, Dolci Pietro 1, Quadriglio Antonio 1, Gismano Vittorio 1, Comis Francesco 1, Lizzi Antonio 1, Tonet Cesare 0.30, Valusso Leonardo 0.50, Rodaro Vincenzo 0.50, Totis Enea e Giuseppe 1, Zampa Ermenegildo 0.50. — Totale L. 188.10.

Un'offerta degli alpini

I soldati friulani in Calabria

Stamane ci venne telefonato da Tolmezzo:

«Gli Alpini della 70. Compagnia, di stanza, hanno rinunciato alla paga della cinquina in favore delle vittime calabresi.»

Grazie figliuoli! Non solo per il bene che fate, ma per l'esempio che date. Soldati bravi, come siete voi, incapaci d'indietreggiare davanti ai maggiori pericoli, pronti sempre a rintuzzare il nemico secolare e distruggerlo, avete gli slanci generosi del cuore. Siete soldati e cittadini, come la nazione vi desidera e vi ama.

**

Le due brigate che operano il salvataggio in Calabria sono formate dei reggimenti 87 e 88 (Bari) e 93 e 94 (Catanzaro e Lecce).

Il massimo dei soldati di fanteria friulani è incorporato in questi quattro reggimenti, i quali per un buon terzo sono dunque formati di coscritti della nostra provincia.

Degli atti di coraggio, dell'abnegazione, dello spirito temerario di sacrificio dei soldati nelle Calabrie udimmo dire dal Re, che chiamò l'opera loro meravigliosa: d'ogni dove fra quelle rovine salgono le voci dei derelitti che li benedicono.

Siamo sicuri di esprimere il sentimento del Friuli, manifestando la nostra profonda soddisfazione non solo per l'onore che i soldati friulani hanno saputo farsi in Calabria, ma per il bene immenso che hanno compiuto con l'azione gagliarda e pietosa.

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da Cordenons 19:

Anche qui l'immane sciagura che ha colpito la Calabria destò i sentimenti più nobili di fraterna carità. L'onor. Giunta comunale, costituitasi in Comitato, ha già cominciato a raccogliere danaro presentandosi alle porte dei ricchi, dei contadini e degli operai, chiedendo a tutti l'obolo pei disgraziati, vittime del terremoto.

Sappiamo che a quest'ora la somma raccolta è rilevante, e si spera di arrotondarla vistosamente: sarà poi spedita alla Prefettura o al Ministero degli Interni.

**

Ci scrivono da Spilimbergo 19:

Anche qui, come in ogni paese d'Italia, la grave sciagura toccata alla regione del mezzogiorno della penisola, ha rivolti alla pietà ed al soccorso gli animi della popolazione tutta.

L'on. Giunta municipale mediante un pubblico avviso ne faceva un caldo appello, al quale ben tosto e degnamente corrispose l'animo generoso dei cittadini. Finora vennero raccolte — e in due giorni soli dall'invito — ben 340 lire, somma che verrà largamente aumentata ancora.

**

Ci scrivono da Cividale, 19:

Le prime offerte al Comitato Pro-Calabria:

Comune di Premariacco lire 118.10, comm. Elio Morpurgo 50, R. Commissario Distrettuale 25, Sindaco di Cividale 20, Banca Popolare 25, Banca Cooperativa 50, Accordini dott. F. 10, Italia Angeli-Bertazzoli 50.

Inoltre vi sono le offerte della cittadinanza che il Comitato delle signore sta ora raccogliendo e che hanno già raggiunto una somma considerevole.

**

Ci scrivono da Montereale Cellina, 19:

Ieri si è riunito il Consiglio comunale presieduto dal Sindaco signor Armando Zotti.

Su proposta del cons. Fassetta che ricordò con commosse parole i tremendi disastri causati dal terremoto in Calabria e mandò un saluto a quei disgraziati fratelli, il consiglio approvò all'unanimità un sussidio di L. 100.

Ci scrivono da Mortegliano in data 19:

Per iniziativa dei signori G. Pagura e P. Nadali si è costituito qui un comitato che raccoglie le offerte dei cittadini a favore delle vittime del terremoto in Calabria.

Il Comune erogò 100 lire. Le setaiuole delle due filande Brunich hanno deciso di destinare a favore delle vittime il loro salario di una giornata.

Il XX Settembre a Udine

Oggi, per la ricorrenza della grande festa Nazionale che segna il fatto più notevole dei tempi moderni, la liberazione di Roma, tanto gli edifici pubblici quanto moltissime case private sono imbandierati.

La città ha l'animazione dei giorni festivi. Nel pomeriggio si chiuderanno i negozi.

Le deliberazioni della Giunta

Solo ieri la Giunta Municipale ha deliberato l'erogazione di 900 lire alla Congregazione di Carità perchè siano distribuite ai poveri della Città.

La distribuzione perciò non potrà effettuarsi oggi ma seguirà nei giorni venturi.

Fu poi spedito dalla Giunta il seguente telegramma al Sindaco di Roma:

«Udine democratica a mio mezzo esprime alla Signoria vostra Illustrissima il bisogno di affermare che mai come oggi, contro l'invadenza d'un rinascente guelfismo fu necessario fortemente difendere i diritti della civiltà e della patria nel nome della terza Roma laica italiana.

per il Sindaco *Pico*»

I manifesti

Abbiamo dato ieri il manifesto pubblicato dall'Unione Esercenti per la festa del XX Settembre associata agli spettacoli di beneficenza a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Anche la locale Loggia massonica ha fatto affiggere il manifesto del Grande Oriente di Roma.

Gli spettacoli popolari

Oggi nel pomeriggio e questa sera in piazza XX settembre avranno luogo per iniziativa dell'Unione Esercenti dei festeggiamenti popolari per solennizzare la storica data e per venire in soccorso dei fratelli della Calabria.

Ecco il programma degli spettacoli:

Ore 15. Concerto della banda cittadina.

Ore 17. Concerto della banda di fanteria.

Ore 17. Ballo con orchestra diretta dal maestro Blasich. Cent. 20 per ogni danze.

Ore 20. Concerto della banda dei cavalleggieri Vicenza.

Ore 21. A richiesta generale replica delle proiezioni con quadri nuovi.

Illuminazione straordinaria della Piazza a cura del Municipio e dell'Unione Esercenti.

Ingresso alla Piazza XX settembre cent. 10.

Tanto il ricavato netto dell'ingresso alla Piazza tanto quello del ballo va tutto a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

Gli studenti venderanno fiori

Parecchi studenti dell'Istituto tecnico, oggi nel pomeriggio e questa sera con gentile e lodevole pensiero, venderanno dei bellissimi fiori destinando l'intero ricavato a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Le proiezioni dell'Antonini

L'elettricista Giuseppe Antonini darà una nuova serie di proiezioni che rappresentano: Vedute delle capitali d'Europa. Fotografie microscopie — Il Vesuvio e Pompei — Tipi e costumi orientali — Statue — Ricordi dell'Esposizione — Il terremoto in Calabria — Paesaggi — Manovre in Carnia — Udine e Friuli — Istantanee udinesi.

Il concerto di ieri sera per la "Dante"

Ieri sera un pubblico numeroso e scelto assisteva nel Teatro Vittorio Emanuele all'annunciato concerto a beneficio del locale Comitato della «Dante Alighieri».

Si dovettero sopprimere due numeri del programma perchè all'ultimo momento il tenore concittadino Emilio Modotti telegrafò che non poteva muoversi da Venezia ove si era recato per esami.

Gli altri pezzi, magistralmente eseguiti, riscossero l'approvazione e i battimani generali.

Piacquero specialmente i due brani musicali di Liszt suonati con agilità e sentimento straordinari dalla marchesina Obizzi, il preludio e il terzetto dei *Lombardi* eseguiti con rara abilità dal sig. Odorico Marcotti e il terzo concerto di Beethoven.

L'orchestra era bene affiatata e procedette abbastanza bene dato il numero esiguo di prove, sotto la guida del maestro Revere. Notiamo specialmente il dott. Rossi primo violino a spalla e il conte Gualfardo Gropplero violoncellista esimio.

Alla marchesina Obizzi furono offerti dei mazzi di fiori.

L'Unione esercenti di Udina e la Società riunite confederate

In occasione della unione delle Società esercenti confederate di Padova e Venezia ch'ebbe luogo ieri pure a Venezia al Lido, l'Unione esercenti di Udine mandava il seguente telegramma:

«Unione esercenti Udine inviando auguri prosperità federazione esercenti Venezia Padova plaude riunione forze rappresentanti energie prime commercio facendo voti che feconde si accrescano onde costituire potente leva pro benessere commercio, base prosperità paese.»

Presidente *Beltrame*.

Ricevette pure ieri la seguente risposta:

«Associazione esercenti Padova Venezia accogliendo grato animo auguri gentili confidano efficace cooperazione consorella udinese per il più pronto raggiungimento dei fini sociali nell'interesse della classe per il bene del paese.» *Randi Zanetti*

Il concorso per insegnanti alle scuole comunali

Ieri ebbe luogo la prova scritta per l'esame di concorso ai posti vacanti di insegnante nelle scuole comunali di Udine.

Il tema da svolgere era il seguente: «La composizione è nell'ordine intellettuale il più potente esercizio della mente».

Erano iscritti al concorso 19 maestre e 9 maestri; si ritirarono 3 delle prime e 4 dei secondi, rimanendo quindi complessivamente 21 concorrenti.

La commissione esaminatrice è così composta: assessore scolastico avv. Comelli, presidente; prof. Bigotti, ispettore scolastico del circondario di Cividale e Palmanova; prof. Pizzio, direttore delle scuole comunali di Udine; prof. signora Innocenzi-Regio, insegnante di lettere italiane alla Scuola normale; maestro Bruni, dirigente di scuola a Udine.

Sono da coprirsi un posto di maestra e uno di maestro nelle scuole urbane, e due posti di maestra nelle scuole rurali.

LA MORTE DELLA MADRE del Sindaco

Ieri nelle prime ore del pomeriggio si è spenta a 75 anni, nel proprio palazzo in via Erasmo Valvason, circondata dai figli desolati, la signora *Caterina Rubini ved. Pecile* madre del Sindaco di Udine.

Fu donna di alti sensi e di elette virtù domestiche e fu degna compagna del compianto senatore Pecile.

La funebre notizia, per quanto attesa produsse in città dolorosa impressione.

A Fagagna poi fu un vero plebiscito di dolore e la rappresentanza comunale spedì un telegramma di condoglianza alla famiglia. Numerosi altri telegrammi pervennero ieri e oggi ai figli nel lutto.

I funerali seguiranno domattina alle nove e riusciranno certo imponenti.

Alla famiglia Pecile ed in special modo al Capo della città così dolorosamente colpito nel più sacro affetto famigliare, presentiamo le nostre più vive condoglianze.

La commemorazione in Consiglio comunale
La seduta rinviata

Ieri doveva riunirsi il Consiglio Comunale per continuare la discussione dell'ordine del giorno lasciato in sospeso l'altro ieri.

Si apre la seduta alle ore 2.40.

Presiede l'assessore anziano Pico essendo assente il Sindaco comm. Pecile. Prima che si apra la seduta giunge la notizia che è spirata la di lui madre signora Catterina ved. Pecile.

Il vice segretario sig. Bassi fa l'appello nominale e risultano presenti 22 consiglieri e cioè:

Battistoni, Bigotti, Bosetti, Braidotti, Broili, Comelli, Conti, Cudugnello, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Mattioni, Measso, Montemerli, Pagani, Pauluzza, Perusini, Pico, di Prampero, Schiavi L. C. e Schiavi Mosè.

Sono giustificati i consiglieri Renier, D'Odorico, Salvadori, Caratti e Magistris.

Pico. E' dolente di partecipare che si è spenta pochi minuti prima, circondata dalle cure dei figli, la signora Caterina Rubini vedova Pecile, donna virtuosissima e di mente eletta.

Crede di interpretare il pensiero del Consiglio mandando un reverente saluto al capo dell'amministrazione comunale.

Propone a nome della Giunta di inviare le condoglianze alla famiglia, di mandare un saluto in segno della viva parte che la città prende al suo dolore e di sospendere la seduta in segno di lutto.

Il Consiglio approva alzandosi in piedi. Sarà convocato a domicilio.

Le deliberazioni della Giunta

Appena sospesa la seduta del Consiglio, la Giunta municipale si riunì d'urgenza per prendere le deliberazioni sulla morte della madre del Sindaco signora Caterina Rubini ved. Pecile.

Fu stabilito di incaricare gli assessori Pico, Conti e Perusini di portare le condoglianze alla famiglia Pecile, di intervenire in corpo ai funerali, di invitarvi i consiglieri, di farvi intervenire la banda cittadina, i vigili, i pompieri e le guardie daziarie e di inviare a proprie spese una corona.

Però, per ottemperare ad un espresso desiderio della famiglia Pecile e della defunta, ai funerali non interverrà la banda e non sarà inviata la corona della Giunta.

Le elargizioni della famiglia Pecile

Per onorare la memoria della loro Madre amatissima Caterina Pecile-Rubini, i figli Ida, Domenico ed Attilio hanno disposto alcune elargizioni di beneficenza, e precisamente:

L. 200 alla Congregazione di Carità.
L. 200 al Patronato « Scuola e Famiglia ».
L. 200 alla Casa di Ricovero.
L. 200 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Inoltre hanno destinato:
L. 200 per erogazioni benefiche in San Giorgio della Richinvelda e L. 200 allo stesso scopo in Fagagna.

Sappiamo che per accondiscendere al desiderio espresso dalla buona Signora, la famiglia ha pregato gli amici di non mandare fiori.

Una trave addosso a una ragazzina

All'ospitale venne accolta nel pomeriggio di ieri la ragazzina Giuseppina Polese di Feletiano, alla quale era caduta addosso accidentalmente una trave.

Il medico di guardia dott. Bigai le riscontrò la frattura del radio all'avambraccio sinistro; potrà guarire in circa 20 giorni salvo complicazioni.

Smarrimento. E' stata smarrita una collana d'oro da signora, nel percorso da Via della Posta all'Aquila Nera in Via Manin.

Competente mancia a chi la portasse al nostro Giornale.

UN ACCATTONE CAPITALISTA

Ieri il vigile urbano Munaro procedette all'arresto di certo Adamo Corona fu Giulio d'anni 83 da Erto (Maniago) domiciliato in Chiavris, perchè con modi vessatorii chiedeva l'elemosina in via della Posta.

Perquisito venne trovato in possesso di tre napoleoni d'oro, di 5 lire in argento, di 3 lire in nichelio, di 4.14 in rame e di tre cambiali a suo favore per il complessivo importo di 350 lire.

Tali somme non rappresentano che una piccola parte della sua proprietà. Come si vede, un accattone capitalista e che impiega i frutti delle elemosine in cambiali a buon interesse!

Ora di fronte a questa vergognosa speculazione sulla credulità e sul buon cuore del pubblico, l'autorità non sarà mai abbastanza severa, anche perchè la piaga dell'accattonaggio insistente e tedioso, torna a farsi sentire in modo allarmante nella nostra città.

Quando saranno allontanati tutti quei molesti accattoni, anche l'opera della Congregazione di Carità non resterà intralciata e riuscirà più proficua a beneficio dei veri poveri: quelli che non osano stendere la mano.

Un bellissimo lavoro di ricamo che rivela ancora una volta la straordinaria abilità della gentile signora Anna Biasoni-Marzuttini nella difficile e paziente arte di Aracne, e quello da lei eseguito, con finissimo gusto per la bandiera della Società operaia di Pavia di Udine che verrà quanto prima inaugurata.

Da un lato del vessillo tricolore in seta, è ricamato lo stemma del Comune di Pavia con sotto un magnifico ornato dal puro ed elegante stile raffaellesco; dall'altro l'aquila araldica che riuscì di una mirabile perfezione e che fu giudicata, da provetti artisti, un vero capolavoro. Più sotto, pure in ricamo, le tradizionali mani che si stringono fraternamente. Anche in questa parte del lavoro le difficoltà furono superate con mirabile maestria.

Ci rallegriamo colla distinta e brava signora.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 20 alle 22 in piazza XX settembre:

1. GABETTI: *Marcia Reale*
2. ADAM: Sinfonia *Si io etaroi*
3. ASCOLESE: Valzer *Sogni dorati*
4. FLOTOW: Fantasia *Marta*
5. DALL'ARGINE: Pot-poury *Devadacy*
6. BRUNELLI: Mazurka

Conferenza. Questa sera alle 20.30 nella Sala Cecchini l'avv. Giuseppe Ellero, di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: « Clericalismo e Patriotismo. »

Fu rinvenuto e depositato all'ufficio del nostro Giornale un portamonete da signora contenente denaro.

La persona che lo ha smarrito si presenti per il ricupero.

Il Congresso medico marchigiano

Macerata, 19. — Oggi fu inaugurato il Congresso medico marchigiano con l'intervento del ministro Bianchi, che pronunciò uno splendido discorso, rievocando la figura di Giacomo Leopardi. Da quando la sociologia cominciò a trarre le sue leggi dalla biologia — disse il ministro — i medici, cultori di questa, assursero alla dignità di collaboratori del progresso sociale, fonte di felicità, di benessere e di salute, la quale è letizia e forza, mentre la debolezza, anche senza diventare malattia, è tristezza e marasma, di cui una forma è l'ipercritica. Aggiunse che la scienza medica deve inspirare la legislazione e la propaganda del medico deve precorrere quella del legislatore. L'oratore fu applauditissimo.

Gli ex garibaldini a Congresso

Roma, 19. — Il Congresso degli exgaribaldini deliberò di portare domattina una corona sul monumento a Garibaldi al Gianicolo, di nominare l'on. Fortis presidente onorario, di inviare un saluto al Re e all'esercito per la loro opera di carità in Calabria.

SETTE OPERAI UCCISI DAL FULMINE

Lione, 19. — Durante un violento temporale, imperversato ieri, cadde un fulmine uccidendo sette operai. La grandine spezzò i vetri di molte finestre.

Neve sugli appennini liguri

Genova, 19. — Stanotte si è scatenato un violento temporale con tuoni e lampi e pioggia dirotta. Le più alte cime delle montagne circostanti biancheggiano di neve.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti